

Feltre 16 marzo 2009

Al sig. sindaco di Feltre.
Al sig. Presidente della Repubblica
Ai cittadini

Oggetto: pannelli storici per la Galleria Romita

Con vivo rammarico, in risposta alla mia del 26 novembre, ho accolto la sua del 9 febbraio 2009 prot. n.22.943/3100, ricevuta in data 17.02.09, annunciante la definitiva non collocazione nella **Galleria Romita** dei testi a tal uopo prodotti dal sottoscritto nel quadro del progetto **Gold Ring**.

Vale la pena di ripercorre in sintesi la vicenda.

Secondo la deliberazione di Giunta n. 111 del 24.04.2008, avente in oggetto: **“Progetto Gold Ring – Intervento di riqualificazione turistico-museale della Galleria Romita – Incarico per ricerche storiche”**, venivo incaricato per la cifra lorda di euro 1300, regolarmente saldata, della **“effettuazione delle ricerche relative al contesto storico della seconda guerra mondiale; stesura dei testi di alcuni pannelli”**.

Eseguito l’incarico e consegnati i testi nei tempi previsti, ho dovuto conclusivamente prendere atto che l’Amministrazione comunale aveva scelto **“un’ opzione diversa rispetto alla configurazione inizialmente prevista”**. Credo di poter affermare in tranquillità di coscienza che, se avessi accettato – come mi fu richiesto – la **“revisione”** dei testi così come fu operata – non so ancora oggi da chi – di cui alla mia del 22 agosto 2008 che allego in verso per opportuno riscontro, la deliberazione sopra citata avrebbe fatto il suo regolare corso.

Parlare di **“opzione diversa”** non riesce a mutare la mia già manifestata convinzione consistente nel ritenere che l’Amministrazione da lei presieduta abbia adottato un uso politico della storia per fini di parte.

Il punto debole della questione, vera scorrettezza morale nei miei confronti, è di avere deciso – a mia insaputa – con successiva deliberazione n 188 del 18.07.2008: **“di accettare la collaborazione volontaria e gratuita e quindi senza oneri a carico del bilancio comunale, del signor Carlo Balestra di Feltre per l’integrazione dei testi ed immagini dei pannelli storici sulla Seconda Guerra Mondiale che saranno installati nella Galleria Romita.”**

Che la formula **dell’incarico gratuito per l’integrazione di testi ed immagini** fosse una bella trovata per aggirare in qualche modo forma e sostanza dei materiali prodotti dal sottoscritto viene naturalmente da sè.

Rimango dell’opinione che 10/15 pannelli di dimensione 50x100 circa, recanti ciascuno dieci/dodici righe con relativa immagine fotografica – come all’inizio convenuto – sarebbero stati assai più congruenti dell’attuale *Volk-pressing* di immagini affollanti il neonato cosiddetto “salotto buono”.

A conclusione del tutto, sempre a parere dello scrivente, si è vanificata la possibilità culturale di contestualizzare nel relativo periodo storico l’unico manufatto di uso civile costruito in Feltre durante la Seconda Guerra Mondiale. Ciò sicuramente avrebbe potuto costituire un itinerario mirato per visite guidate di scolaresche e comitive, oltreché un durevole ricordo della lotta di liberazione intrapresa dai Feltrini, e riconosciuta dalla Repubblica Italiana col conferimento della medaglia d’argento al Valor Militare. Se tuttavia non si vuole ricordare questa storia allora è un’altra storia.

Soccorre l’antico detto: *Nec spe, nec metu.*

Distinti saluti

Prof. Giacomo Giovanni Perenzin